

SISTEMI A RETE, SVILUPPO E TERRITORIO

laurea magistrale
scienze del governo e delle politiche pubbliche

presentazione realizzata grazie all'energia di



giovanni carrosio

LEZIONE 15

Dallo sviluppo centralizzato allo sviluppo locale

Lo sviluppo in Italia

L'Italia degli Anni '50-'70

Industria Fordista

- Settore trainante dello sviluppo
- Produzione di massa e standardizzazione
- Concentrazione nel triangolo industriale (Milano-Torino-Genova)
- Migrazioni interne Sud-Nord

Politiche di Sviluppo Centralizzate

- Stato imprenditore (35% della grande industria)
- Cassa del Mezzogiorno (1950)
- Intervento straordinario per il Sud
- Programmazione dall'alto

Anni '50 e '70: le eccezioni

Modelli Innovativi

- Olivetti e l'impresa comunitaria (Adriano Olivetti)
- Movimento di Comunità e CEPAS
- La politica del fattore umano (Enrico Pastore)
- Inchieste sociali: Dolci, Anfossi, Tentori

Caratteristiche Comuni

- Sviluppo dal basso e partecipazione
- Valorizzazione delle comunità locali
- Attenzione alla persona oltre l'economia
- Anticipano modelli futuri

Anni '50 e '70: le eccezioni

Modelli Innovativi

- Olivetti e l'impresa comunitaria (Adriano Olivetti)
- Movimento di Comunità e CEPAS
- La politica del fattore umano (Enrico Pastore)
- Inchieste sociali: Dolci, Anfossi, Tentori

Caratteristiche Comuni

- Sviluppo dal basso e partecipazione
- Valorizzazione delle comunità locali
- Attenzione alla persona oltre l'economia
- Anticipano modelli futuri

Anni '70 e '90: i distretti

Caratteristiche dei Distretti

- Concentrazione di PMI in un territorio
- Specializzazione settoriale
- Divisione del lavoro tra imprese
- Flessibilità e innovazione diffusa

La Terza Italia (NEC)

- Veneto: occhiali, calzature, tessile
- Emilia-Romagna: ceramiche, meccanica
- Toscana: pelletteria, tessile (Prato)
- Marche: calzature, mobili

I distretti: fattori di successo

Fattori Economici

- Economie esterne di scala
- Flessibilità produttiva
- Qualità e differenziazione
- Innovazione continua

Fattori Socio-Culturali

- Capitale sociale e fiducia
- Saperi contestuali radicati
- Imprenditorialità diffusa
- Famiglia e comunità

La società civile si organizza

Rovesciamento di Paradigma

- Non più pianificazione statale dall'alto
- Comunità locali mobilitano risorse proprie
- Tessuto diffuso di piccole imprese
- Autonomia e autodeterminazione

Protagonismo dei Territori

- Valorizzazione risorse specifiche locali
- Costruzione di reti di cooperazione
- Adattamento creativo al cambiamento
- Controllo del proprio destino

Tre svolte negli anni '90

1992: Fine Cassa del Mezzogiorno

- Fallimento modello centralista
- Fine intervento straordinario
- Necessità di sviluppo endogeno

1993: Elezione Diretta Sindaci

- Rafforzamento potere locale
- Sindaci come 'imprenditori territoriali'
- Maggiore autonomia decisionale

Anni '90: Fondi Strutturali Europei

- Approccio bottom-up
- Partenariato e programmazione

I nuovi principi cardine

- ▶ Partenariato: collaborazione multi-attore
- ▶ Programmazione: non più interventi clientelari
- ▶ Sussidiarietà: decisioni vicine ai cittadini
- ▶ Concentrazione: focus su priorità strategiche

Dal vecchio al nuovo modello

- Da sviluppo esogeno a endogeno
- Da grande industria a piccola impresa networked
- Da Stato imprenditore a governance territoriale
- Da crescita economica a sviluppo multidimensionale

Nodi Irrisolti

- Dualismo Nord-Sud persiste
- Pressione della globalizzazione
- Capacità istituzionale diseguale
- Permanenza di assistenzialismo